



India

KUMBHAMELA A PRAYAG

Dal 3 al 13 febbraio 2013

Il Kumbhamela è un evento epico a cui molti appassionati della cultura indiana e dei grandi accadimenti del mondo ha desiderio di partecipare, almeno una volta nella vita. Amitaba segue questa vasta saga dell'India dal 2001, dove proprio a Prayag produsse anche un documentario cercando di ritrarre i contorni di un evento che coinvolse circa 50 milioni di persone; successivamente andammo a Nasik nel 2003, a Ujjain nel 2004, a Prayag per l'Ardhmela del 2007 (il Kumbha che si tiene a metà del ciclo astrale) e ad Haridwar nel 2010. Per gli amici viaggiatori con cui abbiamo condiviso queste esperienze ognuna di queste occasioni è stata memorabile e ricca di spunti. Il prossimo colossale appuntamento è a febbraio 2013, che si prevede di dimensioni analoghe se non addirittura superiori a quelle del 2001; ma non c'è da temere per questo: siamo ormai dei veterani e faremo in modo di godere assieme di uno dei momenti più vasti e intensi che la cultura dell'uomo è riuscita a creare.

Per partecipare abbiamo previsto due opzioni: questa, condotta da Vittore Buzzi, prevede 4 notti nel cuore del Kumbhamela a cavallo del *Magh Amavasya*, l'abluzione di massa principale; e un'opzione più estesa condotta da Alessandro Tsering Dorje (Kumbhamela, Oceano del Sanata Dharma) che prevede di trascorrervi 9 notti e di essere a Prayag anche per il *Basant Panchami*, la seconda abluzione per importanza. Il viaggio condotto da Vittore inizia con una visita di Delhi, mirata a coglierne e ritrarne alcuni degli aspetti più peculiari, e di proseguire in volo per Varanasi, dove comincia il forte incontro con l'anima più profonda dell'India e si avrà anche l'opportunità di visitare Sarnath. Ci si tuffa quindi nel Kumbhamela raggiungendo Allahabad, l'antica Prayag, in pulmino.

Qui si alloggia in un campo posizionato in modo opportuno per raggiungere i luoghi di abluzione e le aree di interesse principale della sterminata distesa di campi, popolati da milioni di pellegrini e dove risiedono i Maestri di tutte le scuole mistiche dell'India. Il campo ha caratteristiche che lo rendono fruibile anche per noi occidentali; si dispone di luce elettrica, tende ampie dove si sta in piedi arredate con letti e lenzuola, poltroncine e tavolini dotate di servizi igienici privati a cui si accede direttamente dalla tenda stessa: una struttura tipo quelle a casetta che venivano utilizzate dagli ufficiali del Raj britannico. Il cibo, che al Kumbha è rigorosamente vegetariano, viene preparato e servito nel campo stesso nel rispetto delle regole igieniche. In sintesi, un luogo reso il più possibile accogliente, per consentire dei momenti di relativa tranquillità.

Da Allahabad si rientra poi a Varanasi e da qui si torna a Delhi in volo.

Informazioni generali

In merito ai contenuti del Kumbhamela abbiamo raccolto un insieme completo di informazioni sul sito di Amitaba; consigliamo di consultare inizialmente la pagina Kumbhamela della sezione Cultura ed Esperienze. Per una collezione di immagini di Prayag consultare la sezione Immagini del sito.

Partecipare al Kumbhamela

Genti da tutte le parti dell'India confluiranno nella città santa di Prayag [Allahabad], che diventa anche centro di folklore, con rappresentazioni della Mahabarata (il più importante poema epico indiano che racchiude nella Bhagavad Gita l'essenza dell'induismo), recitazioni dei Veda, canti, maghi, fachiri, incantatori di serpenti e anche venditori di ogni tipo di mercanzia. Il cuore del festival è però rappresentato dai mistici, Yogi e Sadhu. Confluiscono a migliaia per il Kumbhamela dalle montagne himalaiane, dagli Akhara e dagli Ashram, spesso anche nudi come i Sadhu Naga che vestono solo di cenere funeraria. Siedono attorno a piccoli fuochi sacri (i Dhuni) conversando e in meditazione, a volte eseguendo spettacolari esercizi di yoga. Guidano le processioni verso le acque sacre seguiti da migliaia di devoti, assorti nelle recitazioni.

Nel Kumbhamela i diversi aspetti di festa religiosa, evento culturale, mercato e circo delle meraviglie si mescolano armoniosamente tra canti dei Kirtana, rappresentazione teatrali delle epiche tradizionali, danze e concerti, esibizione di Yogin, satsang di insegnamento tenuti dai più importanti maestri di ogni tradizione, pellegrinaggi ai templi, abluzioni collettive tra offerte di luci e fiori, coloratissime processioni, incessanti

celebrazioni dei sacrifici prescritti dai Veda, il tutto con una partecipazione di massa che ha dell'inverosimile ma che, grazie ad una esperta organizzazione, riesce a svolgersi in un'armonia sorprendente.

Partecipare a questo incredibile evento è un'opportunità eccezionale per immergersi nella realtà più vitale dell'antica cultura dell'India, toccandone le vette del più sottile misticismo e la potenza di aggregazione rituale. E' un'esperienza che richiede però di amare l'India accettandone anche le contraddizioni e le difficoltà; per un occidentale può essere difficile diventare un goccia in un fiume di persone, circondato a volte da un frastuono inverosimile e muovendosi nell'assoluto caos. Ma questo, per chi conosce bene l'India, è un invito...

Nota tecnica

Si raccomanda di portare indumenti caldi perché specialmente quando ci si reca in riva al fiume all'alba può essere piuttosto freddo e umido. Le tende non hanno riscaldamento ma i letti sono comodi e caldi; di giorno è piuttosto caldo.

VITTORE BUZZI

Vittore Buzzi (www.vittorebuzzi.it) è un fotografo professionista quarantenne che collabora da diversi anni con Amitaba ed ha seguito con noi il Kumbhamela di Haridwar. La sua presenza sarà di particolare utilità per chi ama la fotografia, perché sarà disponibile a consigliare i partecipanti su come ritrarre nel modo migliore le situazioni che si incontreranno.

Vittore ha un vasto curriculum di lavoro ed esperienze. La sua preparazione di fotografo professionista è iniziata già nel periodo scolastico con un Master in Web Design e dei Diplomi in Fotografia sia in bianco e nero che colore presso il CFP Riccardo Bauer. Ha poi approfondito le proprie esperienze lavorando con molti affermati fotografi nell'ambito della moda e ha studiato fotografia con Roberta Valtorta (Curatore scientifico del Museo di fotografia Contemporanea). Da una decina di anni lavora in campo commerciale per importanti clienti privati con anche incarichi pubblici per la documentazione del territorio; ha una sua agenzia fotografica (www.vittorebuzzi.it/agenzia-fotografica.htm) e da qualche anno si dedica anche alla fotografia di matrimonio. Grazie alle sue capacità ha vinto alcuni importanti premi nazionali ed internazionali fra cui il "Premio della Federchimica", l' "Honorable Mention Yann Geoffroy Award" e il "Premio della Provincia di Milano"; è stato presentato per due anni dall'agenzia Grazia Neri per il Masterclass del World Press Photo, e ad Arles nel corso del "Festival Off" ha avuto una proiezione in piazza come talento emergente della fotografia italiana di ricerca. Ha anche alle spalle un ampio numero di mostre collettive e personali in Italia e all'estero. Da alcuni anni conduce corsi di fotografia e viaggi per fotografi, avendo anche insegnato reportage fotografico in vari seminari.

PROGRAMMA DEL VIAGGIO

- 1°g. Domenica 3 febbraio, partenza per Delhi** Per raggiungere Delhi Amitaba utilizza voli Lufthansa, Swiss, Jet, KLM o di altre compagnie scelte dai viaggiatori; la maggior parte dei voli giunge a Delhi nelle prime ore del mattino successivo. Se si preferisse o fosse utile per motivi di scelta del volo pernottare a Delhi in andata e/o al ritorno una notte in più Amitaba organizza tutto quanto necessario in funzione delle richieste dei viaggiatori.
- 2°g. 4/2 Delhi** Si effettua una visita di Delhi condotta da Vittore. Si alloggia presso l'hotel Ashok Country Resort o simile.
- 3°g. 5/2 Delhi – Varanasi** Il volo per Varanasi parte alle 10.30 con arrivo alle 11.45 (orario da confermare); si alloggia presso l'hotel Haiffa, nei pressi di Assi Ghat. L'esplorazione della città inizia passeggiando sui Ghat lungo il Gange, le lunghe gradinate che portano alle acque del fiume, fino a raggiungere il cuore della città vecchia dove si trova il luogo di cremazione più sacro dell'India. Qui, tra gli stretti vicoli dove non transitano neppure i rikshò a pedali ma tra negozietti e persone convivono bufali e vacche, si incontrano il tempio di Shiva e anche un sito nepalese. Sul Ghat principale al calar del sole ci si potrà sedere sulle rive del fiume per osservare l'*arati*, uno splendido rito officiato dai bramini vestiti con abiti da gran cerimonia tra i suoni di campane e salmodie vediche, con i bracieri fiammeggianti ruotati ad arte dagli officianti, mentre sul fiume scivolano i lumi appoggiati su foglie, un'offerta alla dea Ganga.
- 4°g. 6/2 Varanasi** Chi lo desidera potrà alzarsi presto per andare ad ammirare l'alba sul Gange con la barca. Dopo colazione ci si reca a Sarnath (circa 10 km), luogo legato alla memoria della prima predicazione del Buddha e centro di irradiazione della cultura buddista nel mondo. Il museo archeologico, il primo ad essere stato istituito in India, possiede inestimabili tesori d'arte dell'epoca Maurya (II secolo a.C.) e il Dhamekha Stupa nel Parco delle Gazzelle è di straordinaria suggestione; tutt'attorno vi sono monasteri buddisti di ogni tradizione. Si potrà anche visitare la scuola dell'organizzazione umanitaria del Progetto Alice diretta da Valentino Giacomini, che ha qui la propria sede principale. Il Progetto Alice svolge la

propria missione mettendo a disposizione delle ragazze e dei ragazzi dei villaggi una scuola non confessionale con un completo programma di istruzione ispirato ai principi di consapevolezza propri dell'insegnamento buddista, formando anche insegnanti per la diffusione della scolarizzazione nell'India rurale. La sede di Sarnath è molto bella, con centinaia di bambini dall'aspetto sorridente e sereno, belli, puliti e ordinati con le eleganti divise blu. Qui si trovano anche una Stupa e un tempio dedicato a Tara; il prossimo progetto è la costruzione di una grande statua di Maitreya. Rientrati in città, chi lo desidera avrà il tempo per un altro tuffo nell'incredibile realtà della città vecchia di Varanasi e partecipare all'*arati* sul Gange.

5°g. 7/2 Varanasi – Allahabad (PRAYAG) Si parte dopo colazione in pulmino per Allahabad, un tragitto che usualmente richiede meno di tre ore; ma durante il Kumbhamela non si possono fare stime di tempo perché l'ingresso all'area dove si svolge può essere molto lungo. Prudentemente, porteremo con noi un pranzo al sacco e bevande. Il grande raduno mistico inizia già qui, entrando a far parte del fiume di persone che vi confluiscano, con un tranquillo caos dove in effetti i flussi sono piuttosto ben organizzati. Giunti al campo, dopo un poco di relax si inizia ad esplorare l'area dell'evento.

6°g. – 8°g. (8 – 10/2) KUMBHAMELA a PRAYAG Dal 9 febbraio la vasta distesa del Kumbhamela viene chiusa all'accesso dei mezzi meccanici; noi saremo già lì e tutte le esplorazioni si effettuano a piedi: passeggiare in questo contesto offre una grandiosa opportunità di vivere a contatto con l'India più vera e intensa, immersi in un mistico e sereno caos, contornati da personaggi dall'aspetto archetipo tra miriadi di situazioni interessanti. La data più importante è il 10 febbraio, quando avviene l'abluzione del Magh Amavasya, ma per avvicinare i momenti rituali sulle rive di Gange e Yamuna non è però necessario attendere questo giorno, perché ogni mattina già da prima dell'alba moltitudini di pellegrini si recano alle acque sacre per abluzioni e pratiche rituali, continuando con intensità diversa per tutto il giorno. A parte questi momenti anche spettacolari di natura collettiva la permanenza nell'area del Kumbhamela darà l'opportunità di conoscere un ampio spettro delle diverse realtà e contenuti di questo incredibile e vasto raduno, potendo spaziare dai colorati, pittoreschi, vari e strabilianti contorni ambientali che coinvolgono la vita di milioni di pellegrini agli eventi culturali e rituali, piccoli o grandi come le offerte vediche eseguite con 108 fuochi, visitando anche i campi dove risiedono gli yogi.

9°g. 11/2 Prayag (Allahabad) – Varanasi Si parte in pulmino alla volta di Varanasi in tarda mattinata per poter godere di un'ultima perlustrazione delle cose che più ci avranno colpito; si alloggia nel medesimo hotel utilizzato all'arrivo - i tempi del trasferimento non sono pianificabili. Alla sera, tempo permettendo, chi lo desidera potrà fare un giro in città col capogruppo.

10°g. 12/2 Varanasi – Delhi e partenza per l'Italia Il volo per Delhi parte alle 14.50 con arrivo alle 16.20 (orario da confermare). La mattina è libera per riposo, acquisti o un giro sul Gange. Giunti a Delhi ci si trasferisce alle partenze internazionali proseguendo per l'Italia. Se si preferisse o fosse utile per motivi di scelta del volo pernottare a Delhi Amitaba organizza tutto quanto necessario in funzione delle richieste dei viaggiatori.

11°g. Mercoledì 13/2, arrivo in Italia

COSTO DEL VIAGGIO: € 1700; fino al 15/12/'12, € 1580

Il prezzo del viaggio non comprende il volo internazionale; include l'iscrizione, i voli in India, i trasferimenti terrestri, l'alloggio in camera o tenda doppia a partire dalla sera del 4/2, la pensione completa bevande escluse al Kumbhamela la pensione completa bevande escluse al Kumbhamela e colazione e cena nelle altre località, la polizza assicurativa e la presenza dell'accompagnatore italiano. Per la stanza singola e tenda singola il supplemento è di € 630. Il visto indiano è obbligatorio e deve essere ottenuto prima della partenza. L'invio di documenti via corriere costa € 25. Il prezzo del viaggio è formulato con riferimento al cambio euro – rupia del 21 giugno 2012: € 1 = Rs. 71,47.

L'iscrizione e la partecipazione al viaggio è regolata dalle Condizioni di Partecipazione; la quota include una "Polizza di assistenza sanitaria, rimborso spese mediche e danni al bagaglio" fornita da Europ Assistance e una "Polizza viaggi rischio zero" fornita da Navale Assicurazioni. Le normative (Condizioni di Partecipazione e Assicurazioni), i massimali assicurati e le possibili integrazioni sono riportati nel sito di Amitaba e disponibili presso la nostra sede.

Amitaba S.r.l. è un operatore turistico legalmente costituito con sede in piazzale Aquileia 8 a Milano, iscritto al Registro Imprese della Camera di Commercio di Milano col numero 185906/2000, REA numero 1623197, partita IVA 13152290154. E' autorizzato a svolgere la propria attività con licenza rilasciata con il decreto della Provincia di Milano numero 67762/00 del 30/10/2000. Amitaba S.r.l. ha stipulato ai sensi dell'art. 99 del Codice del Consumo (D.Lgs. n. 206/2005) una polizza per la Responsabilità Civile Professionale con la Navale Assicurazioni S.p.A. n. 100073953 per un massimale di € 2.065.000,00.

Accompagna il viaggio Vittore Buzzi

AMITABA Piazzale Aquileia 8 – 20144 Milano; tel. 02 33614196, fax 02 36591817

www.amitaba.net posta: amitaba@amitaba.net